

# LO SGABELLO DELLE MUSE

*Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.*

in collaborazione con



*Newsletter 391 del 24/4/2026*

**In questo numero:**

## *Il mondo sulle spalle*



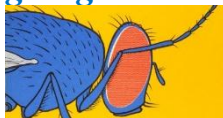
*Il mondo sulle spalle  
di Giulio Napolitano  
edito da Mondadori*

## *80 anni di Mediobanca*



*Nascita di Mediobanca  
a Milano  
10 aprile 1946*

## *Designing knowledge. Marie Neurath's Isotype Books for Children*



*Designing knowledge. Marie Neurath's Isotype Books for Children  
al Padiglione de l'Esprit Nouveau di Le Corbusier di Bologna  
fino al 10 maggio*

## *Gli 80 anni del Totocalcio*



*Nascita del Totocalcio  
nelle ricevitorie autorizzate  
il 5 maggio 1946*

## *Sentiero Resistente a Sasso di Neviano degli Arduini*



*Sentiero Resistente on line  
nel Museo storico della Resistenza di Sasso di Neviano degli Arduini  
On line*

**Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo**

# LO SGABELLO DELLE MUSE

## Il mondo sulle spalle

<b>Titolo</b>	<i>Il mondo sulle spalle</i>
<b>Autore</b>	<i>Giulio Napolitano</i>
<b>Editore</b>	<i>Mondadori</i>

**IL MONDO SULLE SPALLE.** È il peso che **Giorgio Napolitano** aveva spesso sentito su di sé durante la sua lunga vita politica, piena di battaglie appassionate, cause giuste e sbagliate e strade nuove da esplorare.



**Insieme alla gratificazione per l'intenso rapporto con gli italiani, Napolitano questa sensazione la avvertì ancor di più quando diventò Presidente della Repubblica.**

**Giulio Napolitano**, figlio del Presidente **Giorgio**, nel suo libro edito da **Mondadori** racconta che una sensazione simile l'ha talvolta provata, crescendo con un padre dal rigore fuori dal comune e seguendo il suo percorso con curiosità e partecipazione, prima da bambino e poi mentre si impegnava negli studi e nella professione.

**Attraverso lo sguardo di Giulio si entra nella casa di Monteverde (in cui ha passato l'infanzia con i genitori e il fratello maggiore Giovanni), nei corridoi di Botteghe oscure (sede del Partito Comunista Italiano), nelle stanze di Montecitorio e infine in quelle del Quirinale, teatro di giorni sereni ma anche di momenti delicati.** Nel libro si rivivono i principali tornanti della storia d'Italia dell'ultimo cinquantennio da un'angolazione intima e inconsueta: si va dal compromesso storico al terrorismo; dalla fine del **PCI** allo scoppio di Tangentopoli; dalla nascita del bipolarismo fino al salvataggio dell'Italia da una rovinosa crisi finanziaria e al tentativo di avviare un programma di riforme. **Pagina dopo**

**pagina, tra fatti inediti ed episodi sorprendenti, prende forma il ritratto di un uomo e di uno statista lucido e misurato, ironico e affabile anche se "in servizio permanente", insieme a quello di una famiglia unita, fondata su un sodalizio di coppia più forte di ogni differenza caratteriale.**

Emerge anche il **rapporto di complicità intellettuale tra Giulio e il padre**, la reciproca tenera attenzione, ma anche, talvolta, l'inevitabile fatica del **"mestiere di figlio"**. **È un racconto in cui il pubblico e il privato, le vicende individuali e quelle collettive, il tono formale e quello scherzoso si alternano e contaminano continuamente: il risultato è un memoir di rara potenza, scritto da una prospettiva irripetibile.**

**Per informazioni consultare:** <https://www.mondadori.it/libri/il-mondo-sulle-spalle-giulio-napolitano/>

**Giorgio Napolitano** (1925–2023), figlio di un avvocato liberale (*Giovanni*) e di una nobile napoletana di origine piemontese (*Carolina Bobbio*), si laureò in giurisprudenza all'**Università Federico II di Napoli** nel **1947**. Sposato dal **1959** con la marchigiana **Clio Maria Bittoni** (1934-2024) [foto a destra], avvocato del lavoro che collaborava con la Presidenza di **Legacoop**, ha avuto due figli, **Giovanni** (nato nel 1961) e **Giulio** (nato nel 1969). **Clio ha collaborato allo sviluppo della vita politica di Giorgio con discrezione e competenza, assumendo, in momenti ufficiali, il ruolo di "First Lady" con intelligenza e sobria eleganza.**



**Napolitano**, iscritto al **Partito Comunista** dal **1945**, è stato uno degli esponenti storici della corrente della "destra" del **PCI**, nata verso la fine degli anni **1960** e **ispirata ai valori del socialismo democratico, nel solco della tradizione segnata da Giorgio Amendola**. Da **Amendola** ereditò l'orientamento riformista di leader dell'ala moderata del PCI, proseguendo nella battaglia per **far crescere l'europesismo del PCI fino a candidare al Parlamento europeo Altiero Spinelli**; riuscì a distanziarsi ulteriormente dall'Unione Sovietica **condannando l'invasione dell'Afghanistan**. La sua ferma critica all'URSS fu da allora accettata dalla maggioranza del partito.

Fu **deputato** dal **1953** al **1996** e fu eletto **Presidente della Camera nell'XI legislatura** (1992-1994). Dal **1996** al **1998** fu **Ministro dell'interno del Governo Prodi**, proponendo, tra l'altro, assieme a **Livia Turco** la legge che istituì i centri di permanenza temporanea per gli immigrati clandestini.

**Il 20 aprile 2013 fu eletto Presidente della Repubblica**. Come Capo dello Stato conferì l'incarico a cinque presidenti del Consiglio dei ministri che formarono governi variamente articolati: **Romano Prodi** (2006-2008, centro sinistra), **Silvio Berlusconi** (2008-2011, centro destra), **Mario Monti** (2011-2013, governo tecnico), **Enrico Letta** (2013-2014, centro sinistra) e **Matteo Renzi** (2014-2016, centro sinistra).



**Giulio Napolitano** (1969) è **professore ordinario di diritto amministrativo** nel dipartimento di **Giurisprudenza dell'Università di Roma Tre** e avvocato.

Ha pubblicato saggi e volumi di carattere scientifico nei più vari campi del diritto pubblico e della comparazione giuridica.

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### 80 anni di Mediobanca

<b>Cosa</b>	Nascita di Mediobanca
<b>Dove</b>	a Milano
<b>Quando</b>	10 aprile 1946

**Mediobanca** nacque il **10 aprile 1946** su iniziativa dell'allora Presidente della **Banca Commerciale Italiana Raffaele Mattioli** e di **Enrico Cuccia** (che ne fu il direttore generale fino al 1982) **al fine di soddisfare le esigenze a media scadenza delle imprese industriali, reduci dalle devastazioni della Seconda guerra mondiale**. Dopo che la legge bancaria del **1936** aveva stabilito una netta separazione tra credito a breve e a medio/lungo termine, **manca nel panorama nazionale un ente che potesse favorire il finanziamento degli investimenti e i collocamenti in Borsa delle imprese in espansione, dando alla banca il carattere di prima banca d'affari italiana**. Accanto alla concessione di crediti consolidati, a fronte di una raccolta costituita da certificati di deposito e libretti vincolati, **Mediobanca** sviluppò **un'attività di intermediazione nel collocamento sui mercati finanziari di obbligazioni e azioni emesse da imprese italiane**.



Fin dai primi mesi di attività **Mediobanca** ebbe un importante ruolo nel rilancio dell'attività del sistema produttivo, soprattutto nel **riallacciare i rapporti con i massimi livelli dell'amministrazione americana e con il mondo della finanza occidentale**. In particolare, in questa direzione si mossero **Raffaele Mattioli e Enrico Cuccia** che promossero i primi incontri tra il capo del governo **Alcide De Gasperi** con politici, operatori finanziari e industriali americani.

A metà degli anni cinquanta del Novecento **Mediobanca** strinse importanti accordi con partner nazionali ed esteri (**Gruppo Lazard, Berliner Handelsgesellschaft, Lehman Brothers, Sofin**) che le consentirono di operare sulla scena internazionale e, nel **1956**, di essere quotata in Borsa. **Mediobanca è**



**intervenuta sin dalle origini in settori collaterali a quello creditizio, quali le gestioni fiduciarie, la promozione del commercio internazionale, il credito al consumo, la revisione contabile, il leasing**. Fra le prime importanti operazioni di intervento nel riassetto del sistema produttivo italiano ci fu il salvataggio della **Montecatini**, attraverso la costituzione della **Montedison**, successivamente ceduta all'**ENI** nel **1971**. Nel **1963 Mediobanca diresse la formazione del primo gruppo di intervento nel capitale di una società, la Olivetti, cui partecipò con altri enti finanziari nel ridefinirne gli ambiti strategici e risanarne la struttura finanziaria**. **Mediobanca** curò l'ingresso della **Libyan Arab Foreign Bank** nel capitale della **FIAT** nel **1977** e la successiva uscita nel **1986**. Ugualmente importanti furono varie operazioni con la **Pirelli** e l'**Italcementi**. Nel **1982 iniziò un periodo di forti frizioni con l'allora Presidente dell'IRI Romano Prodi teso a rafforzare la presenza delle banche pubbliche e contrario al rinnovo del mandato a Cuccia**. Questi, tuttavia, pur dimettendosi dalla direzione generale, mantenne la carica di consigliere di amministrazione su designazione del socio **Lazard** e riuscì a mantenere intatte le funzioni della banca e a imporre nella direzione dell'Istituto suoi collaboratori.

**La morte di Enrico Cuccia, nel giugno 2000, fece acuire le tensioni con i soci bancari a causa di conflitti d'interesse, di competizione sugli stessi mercati e di ostilità della banca centrale verso la direzione di Mediobanca**. In varie occasioni furono messi in discussione ruolo e spazi operativi della Banca da parte di "cordate" interessate a metter le mani sul suo patrimonio finanziario e sul suo mercato e come strumento per operare scalate nel mondo finanziario e assicurativo, a cominciare dal controllo di **Generali**. Il **24 gennaio 2025 Banca Monte dei Paschi di Siena** lanciò un'offerta pubblica di scambio per l'acquisizione di Mediobanca. **L'offerta fu accolta con favore dagli esponenti del governo italiano, primo azionista di MPS, accompagnata dall'ingresso nell'azionariato della banca**



**senese di Delfin (controllata dalla Famiglia Del Vecchio) e Francesco Gaetano Caltagirone, a loro volta principali soci di Mediobanca, interessati all'ingresso indiretto (a**

**prezzo di saldo) nel capitale di controllo di Generali, ma anche in forte contrasto tra loro**. Dopo una trattativa tra le parti in causa, il **24 settembre** l'acquisizione si concluse definitivamente con adesioni pari all'**86%** del capitale di **Mediobanca**, rendendo **MPS** nuovo azionista di controllo.

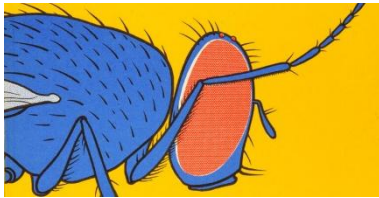
**In questo modo Mediobanca, da grande motore dell'imprenditoria privata e primario condizionatore per quasi mezzo secolo della politica economica del Paese, è diventata una marginale partecipata di una banca che non ha ancora superato i gravi problemi di gestione che hanno messo in dubbio la sua sopravvivenza e sta vedendo un forte scontro tra gruppi di potere economico e politico.**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Designing knowledge. Marie Neurath's Isotype Books for Children

<b>Cosa</b>	Designing knowledge. Marie Neurath's Isotype Books for Children
<b>Dove</b>	al Padiglione de l'Esprit Nouveau di Le Corbusier di Bologna
<b>Quando</b>	fino al 10 maggio

In occasione di **BOOM! Crescere nei libri**, momento unico per scoprire le grandi pietre miliari della storia dell'illustrazione e dell'albo illustrato, il **Padiglione de l'Esprit Nouveau di Le Corbusier di Bologna**



ospita fino al **10 maggio** la mostra **DESIGNING KNOWLEDGE. MARIE NEURATH'S ISOTYPE BOOKS FOR CHILDREN**. L'esposizione racconta il lavoro di **Marie Neurath** (1898-1986) **riportando alla luce il lavoro dedicato alla divulgazione scientifica per l'infanzia, che non si arrende davanti alla molteplicità e complessità del mondo per 'trasformarla' in un linguaggio visivo immediato, democratico e universale.**

**Nel mondo attuale la grafica è ovunque.** E sempre più familiare è il suo impiego per spiegare concetti

e procedure: **dal montaggio del mobile componibile alle istruzioni di un device elettronico, fino alle informazioni che popolano lo spazio urbano di cui, forse, la più celebre è l'indicazione dei bagni che distingue le donne dagli uomini.** Il suo nome moderno è **"infografica"** e l'origine va fatta risalire al **progetto Isotype** e alle idee di un linguaggio visivo universale, chiamato **Metodo viennese di statistiche illustrate.**

**Il fondatore è stato Otto Neurath. Ma è stata Marie Neurath, sua moglie, a traghettare schemi e diagrammi nel regno dei libri visivi, dissolvendo il confine tra ciò che si spiega e ciò che si racconta.** L'intuizione è chiara: **nel mondo moderno è attraverso l'intrattenimento che si veicolano i concetti più complessi a un pubblico non specialista, specie tra i più giovani, mescolando, come diceva già Catullo, l'utile al dolce.**



**Tutte le informazioni a [questo link](#)**

La tedesca **Marie Reidemeister** (1898-1986), moglie del filosofo **Otto Neurath** (1882- 1945), è stata una **designer** e **sociologa** facente parte del team che sviluppò un linguaggio pittografico semplificato, il **"Metodo viennese di statistica pittorica"** (*Wiener Methode der Bildstatistik*), che in seguito ribattezzò **Isotype**. Fu anche una prolifica autrice e illustratrice di libri didattici per giovani lettori.

Poco prima di laurearsi incontrò **Otto Neurath**, tra i fondatori del **circolo di Vienna**, che diede un impulso decisivo all'elaborazione dell'"**empirismo logico**", **sviluppando la tesi del "fisicalismo" nel solco della filosofia della prassi e applicandone i principi nella realtà sociale del suo Paese prima e poi negli Stati Uniti e in Inghilterra, dove si era recato esule dopo l'occupazione nazista dell'Austria.**



**Marie** nel **1925** iniziò a lavorare assieme al gruppo di **Neurath** al **Gesellschafts-und Wirtschaftsmuseum di Vienna** (Museo sociale ed economico di Vienna), **fondato per comunicare al pubblico il programma di riforma sociale della città.**

[a lato: Un libro ISOTYPE].

**Marie Neurath sviluppò l'acronimo Isotype (International System of Typographic Picture Education) nel 1935 per analogia con il "Basic English" di Charles Kay Ogden, concepito come un metodo di statistica pittorica in grado di chiarire le relazioni scientifiche ai non specialisti.** Grandi volumi di dati venivano tradotti in una forma visiva comprensibile e memorabile. **I dati venivano illustrati e le interconnessioni dovevano essere presentate, il risultato fu una democratizzazione della conoscenza promossa.**



# LO SGABELLO DELLE MUSE

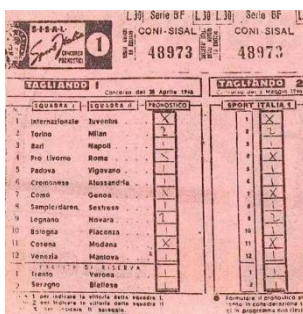
## Gli 80 anni del Totocalcio

<b>Cosa</b>	Nascita del Totocalcio
<b>Dove</b>	nelle ricevitorie autorizzate
<b>Quando</b>	il 5 maggio 1946

## Totocalcio

Il **5 maggio 1946**, nell'Italia della ricostruzione postbellica, fu giocata la prima schedina del concorso pronostici ideato dal giornalista **Massimo Della Pergola**. Nato come **Sisal** e ribattezzato **TOTOCALCIO** nel **1948** con il passaggio al **CONI**, il gioco a premi basato sull'**1 X 2** (equivalenti rispettivamente di vittoria della squadra di casa, al pareggio e alla vittoria della squadra ospite) **diventò in pochi anni un rito collettivo che attraversava classi sociali e generazioni, segnando profondamente la cultura popolare italiana dal miracolo economico fino al declino negli anni Novanta.**

La storia del **Totocalcio** cominciò, in un **campo di internamento svizzero**. Il suo ideatore, il giornalista sportivo triestino **Massimo Della Pergola** (1912-2006) [foto a destra], essendo ebreo, nel **1944** riuscì a espatriare clandestinamente in Svizzera. **Durante questa permanenza forzata Della Pergola maturò l'idea di un concorso a premi legato ai risultati delle partite di calcio, ispirandosi a modelli già esistenti in Gran Bretagna, dove i football pools erano diffusi sin dagli anni Venti.** L'obiettivo era di offrire un intrattenimento popolare fondato sulla passione calcistica e, al contempo, di **finanziare la ricostruzione dello sport italiano** uscito a pezzi dal conflitto mondiale. Rientrato in Italia, **Della Pergola** mise a punto il progetto insieme ai colleghi **Fabio Jegher** e **Geo Molo**, fondando la **SISAL** (*Sport Italia Società A responsabilità Limitata*), una società con un capitale iniziale di 300.000 lire.



Il concorso inaugurale prevedeva **12 partite** (il  **tredicesimo incontro fu introdotto nel 1951**). Il costo di una singola colonna era di **30 lire**, corrispondente all'incirca al prezzo di un litro di latte. Furono giocate **34.423** schedine e il primo vincitore fu **Emilio Biasotti**, un impiegato romano che vinse **462.846** lire pari a circa quattro anni di stipendio di un impiegato dell'epoca. Il successo della schedina fu immediato. Già all'ottavo appuntamento si registrò il primo vincitore milionario, e nel **1947** la vincita più alta superò i **60 milioni di lire. Questa crescita non passò inosservata allo Stato e nel 1948 la gestione del concorso fu sottratta alla SISAL e affidata al CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano).**

Da quell'anno il concorso assunse il nome ufficiale di **Totocalcio** (abbreviazione di **totalizzatore calcistico**) e diventò il **principale strumento di finanziamento dello sport italiano, permettendo la costruzione e il rinnovamento di impianti sportivi e un sostegno economico alle federazioni.**



Tra gli anni Cinquanta e Sessanta, il Totocalcio conobbe una **diffusione capillare** che lo rese inscindibile dalla cultura popolare italiana. La schedina si intrecciò con altri rituali della domenica: **la partita allo stadio, l'ascolto di «Tutto il calcio minuto per minuto»** (la trasmissione radiofonica inaugurata il **10 gennaio 1960** con le voci di **Nicolò Carosio, Sandro Ciotti e Enrico Ameri**), **le discussioni al bar.**



A partire dagli anni **Novanta**, il **Totocalcio** iniziò a perdere la propria centralità nella vita degli italiani, anche se raggiunse i record più alti: **nel 1993, a Crema si registrò una vincita di 5,5 miliardi di lire e il 5 dicembre dello stesso anno si registrò il montepremi più alto della storia del concorso, con 34,5 miliardi di lire.** Dal **1994** cominciarono a evidenziarsi i primi segni di crisi che inizialmente furono affrontati con l'affiancamento di nuovi concorsi (il **Totogol**, il **Totosei** e il **Totobingol**), che ebbero come unico effetto la frammentazione del pubblico dei giocatori.

**La legge del 27 giugno 1998 che regolarizzava il gioco d'azzardo in Italia aprì la strada alla liberalizzazione delle scommesse sportive, introdotte le scommesse a quota fissa, più immediate, personalizzabili e accessibili, soppiantando progressivamente il totalizzatore calcistico.**

**Da allora, il Totocalcio, giocabile anche online, rappresenta solo uno dei molteplici sistemi di scommesse sportive.**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Sentiero Resistente a Sasso di Neviano degli Arduini

<b>Cosa</b>	Sentiero Resistente on line
<b>Dove</b>	nel Museo storico della Resistenza di Sasso di Neviano degli Arduini
<b>Quando</b>	On line

Sul sito web del **Museo storico della Resistenza di Sasso** è online la pagina dedicata al **"SENTIERO RESISTENTE"**, un percorso a tappe che lungo le vallate del **monte Fuso**, nell'Appennino parmense, **individua, unisce e racconta 11 luoghi della guerra di liberazione dai nazifascisti**: una vera e propria mappa della consapevolezza civile, realizzata dal Comune di **Neviano degli Arduini** grazie al contributo della **Regione Emilia-Romagna** attraverso la legge 3-2016 sulla **"Memoria del Novecento"**.

**Il Museo, fondato nel 1973 e rinnovato nel 2005, attraverso video, testi, foto, allestimenti appositi e cimeli originali testimonia i momenti salienti della guerra in montagna, a cominciare dall'eccidio che tra il 30 giugno e la prima settimana di luglio del 1944 insanguinò queste terre.** La frazione di **Sasso** fu tra le prime colpite nel tragico **1° luglio 1944** dall'eccidio nazifascista. **Una colonna di tedeschi e fascisti arrivò qui e da qui proseguì attorno al monte Fuso puntando a Scurano e Magrignano da una parte e Campora, Vezzano, Lagrimone dall'altra.** Anche **Sasso** ebbe le sue vittime quel giorno, al pari delle altre frazioni colpite.

Oltre alla creazione del sentiero, nel corso del **2025** sono state realizzate altre attività: la pubblicazione del libro **"Riconoscersi. Volti della resistenza"**; l'organizzazione di una mostra di opere dell'artista **Ubaldo Bertoli**; l'apertura del convegno su **"Parole di resistenza: la lotta partigiana raccontata dai protagonisti"**, dedicato a tre opere fondamentali per conoscere la storia di questi luoghi: **La Quarantasettesima** di **Ubaldo Bertoli**, **Dal Ventasso al Fuso** di **Mario Rinaldi**, **Il torrente** di **Bruno Ugolotti**.

**Per informazioni consultare:** <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/novita/notizie/in-evidenza/sentiero-resistente>

Dal museo, nella sua posizione attuale, si può abbracciare con lo sguardo la vallata nevianese, ricostruendo i primi movimenti della colonna di rastrellatori nazifascisti, mentre alle proprie spalle si può osservare il monte Fuso. **Tre tracciati compongono un anello che, nel territorio di Neviano, collega il Museo della Resistenza al Centro faunistico del monte Fuso, e di qui porta al paese di Rusino, facendo quindi ritorno a Sasso, per una lunghezza complessiva di 20 chilometri.**

I luoghi individuati dal sentiero sono importanti per il loro legame con gli eventi della **Resistenza**, ma anche perché raccontano un tempo in cui, dove oggi dominano il bosco e il silenzio, questi monti erano densamente abitati: **il Museo storico della Resistenza di Sasso; il Cippo in località La Pietra; Gulghino; Sarignana; il Centro faunistico del monte Fuso; il Cippo in località Piastra; il Cippo in località Croce; il Monte Fuso; Rusino; la Fontana Famè; le Tane di Pizzofreddo.**

In ognuno di questi luoghi, inquadrando un codice QR, è possibile (così come sul sito) scaricare la traccia in formato .gpx del percorso e ascoltare alcuni brani scelti, che tra letteratura, poesia e testimonianza rievocano in modi diversi ciò che ha significato la complessa e straordinaria esperienza resistenziale per queste valli, dove i cippi a lato dei campi e delle strade sono ormai una parte integrante del paesaggio.

**Neviano degli Arduini** deriva dal latino *Naevianus*; fu aggiunta entro il XIII secolo la specificazione **"degli Arduini"**, in riferimento al nome con cui erano noti i feudatari **Della Palude**, dal capostipite Arduino. Anche Neviano seguì le sorti di questo territorio nelle lotte tra guelfi e ghibellini e nello sviluppo del ducato di Parma e Piacenza.

